

NR. 2

A.G.A.-INTERNI (Agenzie Giornali Associati)

UNA TORMENTATA VICENDA

INIZIATIVE PER I PROFUGHI

ITALIANI DALLA LIBIA

ROMA; 8 (AGA) - UNA RECENTE PROPOSTA DI LEGGE, CHE RECA LA FIRMA DI SENATORI DC, PSI, PSDI E SINISTRA INDIPENDENTE; SOLLECITA INTERVENTI A FAVORE DEI 25.000 ITALIANI ESPULSI DALLA LIBIA NEL 1970. E' L'ENNESIMO TENTATIVO DI RIPARARE AD UNA SITUAZIONE CHE SI TRASCINA PENOSAMENTE E CHE LEDE NON SOLO I PRINCIPI DELLA SOLIDARIETA' NAZIONALE MA PERFINO I DIRITTI ACQUISITI (PER ESEMPIO, I CONTRIBUTI PREKVIDENZIALI) NEL CORSO DI ANNI ED ANNI DI LAVORO.

I PROFUGHI DELLA LIBIA HANNO FINORA OTTENUTO UN MODESTO ACCONTO PER I DANNI SUBITI E LE CONFISCHE. LA LEGGE 6 DICEMBRE 1971 PREVEDEVA CHE "IN ATTESA DI ACCORDI INTERNAZIONALI E' AUTORIZZATA UN'ANTICIPAZIONE IN FAVORE DELLE PERSONE FISICHE E GIURIDICHE ITALIANE, TITOLARI DI BENI, DIRITTI ED INTERESSI CONFISCATI E COMUNQUE SOTTOPOSTI A MISURE LIMITATIVE DALLE AUTORITA' LIBICHE A PARTIRE DAL 21 LUGLIO 1970". QUESTA LEGGE E' RIMASTA SOSPESA A MEZZ'ARIA: SOLO 1.500, SUI 6.000 AVENTI DIRITTO, HANNO POTUTO USUFRUIRE DI UN MODESTO CONTRIBUTO, CHE CERTAMENTE NON HA CONSENTITO IL REINSERIMENTO DEI NOSTRI CONNAZIONALI NELLA VITA DEL PAESE. PROPRIO NELLO SPIRITO DELLA LEGGE CITATA, E' AUSPICABILE CHE IL RECENTE ACCORDO FIA-LIBIA CONSENTA DI PORRE LA PAROLA FINE ALLA TORMENTATA VICENDA. PASSI IN QUESTO SENSO SONO STATI COMPIUTI DALL'ASSOCIAZIONE ITALIANI RIMPATRIATI DALLA LIBIA, AIRL, CHE INSISTE PER UN MAGGIORE INTERESSAMENTO DELLE AUTORITA'. INTERROGAZIONI SULL'ARGOMENTO SONO STATE PRESENTATE DAI DEPUTATI DE CAROLIS E PRETI.

LA/P/10,05